

# IL BACCIGLIONE

In Padova C. 5, arret. 10

CORRIERE VENETO

Gutta cavat lapidem

Fuori di Padova C. 7

ABONAMENTI { Padova a dom. An. 16 — Sem. 8.50 Trim. 4.50 }  
 { Per il Regno 20 — 11 — 6 — }  
 { Per l'estero aumento delle spese postali. }

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI  
 Amministrazione e Direzione in Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

INSERZIONI { In quarta pagina Centesimi 30 la linea }  
 { In terza » » 40 » }  
 { Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti }

Padova 6 Giugno

## A MERCOLEDÌ

Pare che mercoledì finalmente si riprenda la discussione della riforma elettorale e — se non sono artificiose promesse accampate tanto per reggersi in piedi — pare che il ministero darà opera a che la Camera sollecitamente sbrighi la discussione e addivenga alla votazione.

Noi confessiamo di avere per la riforma elettorale un'idea fissa — confessiamo che quando è già cominciata una discussione di così vitale importanza, ogni avvenimento che crea indugio al compimento di essa è considerato da noi come un avvenimento contrario all'interesse della nazione.

E poco curanti degli uomini che cadevano o salivano nella vicenda di queste ultime crisi, noi deploravamo il ritardo e il danno eventuale che per esse veniva a subire questa riforma delle riforme.

Nè certo siamo noi, nè certo è la estrema Sinistra soltanto che annette così grande importanza a questa riforma, seguendone con ansia ogni passo.

È la intera nazione; la quale — diciamo pure a costo di ripeterci per la millesima volta — è sfiduciata e stanca del regime parlamentare, mare di ciarle inani in cui ogni buona idea si affoga ed ha una speranza suprema sull'esito di una nuova legge che distruggendo i privilegi odiosissimi sanciti fin qui, chiami al fecondo lavoro in prò della nazione ogni cittadino.

La Camera così costituita com'è è moritura — nè saremo noi che la rimpiangeremo o ne intesseremo il funebre elogio.

Appendice del Bacchiglione 36

## Una ragazza brutta

Ma avendogli suo padre dichiarato che questa dote era insufficiente per un futuro notaio, egli non si permetteva nemmeno la rimembranza della bella biondina.

Quel caro Eusebio era il modello dei figli, ed il tipo completo d'un giovane che ad ogni sentimento preferisce l'interesse.

Stefania che lo vide ascendere con precauzione il ripido sentiero, pregò Marietta d'introdurlo dall'elemosiniere, non sentendosi in voglia di rianodare con lui discorso, dopo la scena fra padre e figlio, cui aveva, non vista, assistito.

Essa non poteva perdonare al giovane positivo la lezione datale in due parole, che una ragazza brutta non merita riguardo, e che una ricca non può essere brutta.

Dati gli ordini accché fossero serviti dei rinfreschi al visitatore, essendo Stefania divenuta padrona di casa, bandite le parsimonie d'altro tempo, rientrò nella stanza della marchesa, che religiosamente conservava come un museo.

Quanto aveva essa amato, tutti gli oggetti cioè che avevano appartenuto alla morta venerata, erano colà riuniti.

Camera che rimarrà tristamente celebre per le divisioni, per le ire, originatrici ad ogni istante di crisi novelle, frammezzo alle quali fu ventura se alcuna legge utile arrivò in porto — l'unica prova di vitalità ch'essa possa dare e che valga a riabilitarla, si è questa di immedesimarsi colla volontà del paese e di sollecitare la votazione della grande riforma.

In vista del gran bene che con questa votazione può fare, le sarà forse perdonato il passato inglorioso e disutile.

E c'illuderemo forse, ma ci pare che la Camera cominci a comprendere la gravità di questo suo imprescindibile dovere.

Una prova noi possiamo dedurla, dal fatto della nomina dei membri componenti la Commissione per la riforma elettorale.

Sono riesciti con maggioranza cospicua i candidati ministeriali — e questa è certo una vittoria, non del ministero, ma un accenno che la Camera è stanca di crisi nuove, e tende a lavorar seriamente e sodoamente.

Ce n'è tanto bisogno! Noi vedremo mercoledì se questa speranza, la quale ora ne affida, sarà illusione che il fervido desiderio ci alimenta in cuore, o si muterà nella lieta certezza.

In questo caso, noi, convinti come siamo che solo una seria riforma elettorale possa preparare giorni migliori, ci sentiremo lieti dell'avvenire, che dopo così triste presente, sorride alla nostra povera patria.

## Gli insegnanti secondari

Il progetto di legge presentato ieri dall'onorevole Baccelli parifica le con-

Parrecchi di questi dal lungo uso guasti, non avevano che il pregio d'un caro ricordo. Altri levati dalla sala terrena, erano immobilizzati per questo culto d'affetto.

Colle piccole anticipazioni che l'abate aveva accettata dal notaio erasi riparato ai vuoti derivati nelle mobiglie per la formazione del pio museo.

Stefania erasi riserbata di organizzarlo. Erano un conforto ed un'opera strettamente necessari nel suo stato di spirito.

La povera ragazza, senza un lamento, mostrava però col suo continuo pallore una tristezza dolorosa. Umiliata per supersi brutta, era tanto più umiliata perchè ne soffriva. Ella si sentiva oppressa dal rammarico involontario per non godere dei vantaggi che la Provvidenza le aveva negati.

Avrebbe voluto portare con indifferenza, come aveva fatto fin allora, le sue infermità fisiche, ma era solo con pazienza che le portava.

Qual luce erasi dunque fatta per così vivamente ferirla? Qual gioia erasi spenta prima di nascere?

Quando Stefania sindacava l'interno del suo cuore si vergognava della sua debolezza, abbassava la fronte e pregava. Ed ora s'inginocchiava dinanzi l'alcova della marchesa, di cui aveva fatta una cappella di devozione. Un grande Cristo ne occupava il fondo, austero e sanguinoso su di una tela teta.

Ed ogni fiata in cui Stefania rimirava le piaghe divine, acquistava coraggio, al pari dell'assetato viatore

dizioni degli insegnanti nelle scuole secondarie in tutta Italia.

Le promozioni poi avranno luogo per merito e per anzianità, e quelle per merito non sorpasseranno mai il terzo delle promozioni annuali.

È abolita la classe degli incaricati. Sono parificati gli stipendi dei professori reggenti. Gli stipendi dei reggenti sono portati a lire 1900 pel liceo, a lire 1700 pel ginnasio superiore ed a lire 1500 per l'inferiore.

Al professore titolare che abbia almeno 10 anni d'insegnamento, è assicurata la inamovibilità dal luogo dove insegna, ne può accadergli alcun trasferimento, se non ne fa esplicita la sua domanda o per gravi cause accertate da un Consiglio di disciplina.

## Il Senato spagnolo

Un telegramma da Madrid ci ha annunziato che il Governo intenderebbe proporre una riforma del Senato, aumentando il numero dei senatori. È noto che l'origine, la composizione e il numero dei membri del Senato sono determinati dalla costituzione del 30 giugno 1876: dunque, se la notizia comunicataci dal telegrafo è esatta, tratterebbesi di una revisione della costituzione. Attualmente il Senato si compone di tre elementi: i senatori di diritto (principi del sangue, grandi di Spagna, grandi cariche della Corona; i senatori a vita nominati dal re: queste due categorie non possono superare la cifra di 180; finalmente, i senatori eletti, di cui il numero maximum è pure di 180, e che sono eletti dai cittadini che pagano maggiori imposte allo Stato, e da quelle corporazioni che anno esistenza legale. Ignorasi se la progettata riforma avrebbe per scopo di modificare il regime elettorale, oppure se si riferirà ai senatori non eletti. In ogni modo la questione sarà costituzionale, e non soltanto legislativa.

## Commercio e navigazione

### DELL'URAGUAY

Ecco alcune notizie sul movimento commerciale e su quello della navigazione.

Il totale delle importazioni e delle esportazioni fu nel 1880 di peses 37,327,375, dei quali 18,328,225 spettano alle importazioni e 18,999,150 alle esportazioni.

I bastimenti venuti da oltremare sommarono, nel 1880, a 1076, cioè 32 più che nell'anno precedente, e di questi 384 erano vapori e 692 navi a vela. L'aumento è tutto a favore dei vapori, che nel 1879 erano 351. La portata complessiva fu di 794,443 tonnellate nel 1880, e di 780,370 tonnellate nel 1879. I bastimenti partiti per oltremare furono, nello scorso anno, 873 con una portata di tonnellate 713,177; l'anno precedente erano stati 791 con tonnellate 686,639 di portata. Il movimento di cabotaggio è quello per fiume da 2906 bastimenti entrati nel 1880 con tonnellate 550,877, e 3101 partiti con una portata di tonnellate 644,508. Nell'anno precedente il numero dei bastimenti entrati e partiti è minore, 5412 in tutto, ma il tonnellaggio però è maggiore, essendo risultato di 1,230,624 tonnellate.

La statistica doganale poi segna come entrati 2,180,032 colli, e come usciti 2,145,688; nel 1879, fra entrati ed usciti, non si ebbe che un movimento doganale di 2,954,739 colli, e contrariamente a quanto si verificò nello scorso anno, furono più quelli usciti. Tuttavia mentre nel 1880 le rendite ottenute dalla dogana si elevarono a p. 5,338,319, nel 1879 furono di p. 4,914,422.

Il movimento d'immigrazione e d'emigrazione fu, nel 1880, alquanto inferiore a quello del 1879. In questo ultimo anno si ebbero 22,297 immigranti e 25,737 emigranti; nel 1880 invece, gli immigranti si limitarono a 20,434 e gli emigranti a 24,010. La massima parte di questo movimento avviene colla Repubblica Argentina.

Il Comitato esecutivo ha preso i necessari accordi con il Comitato operaio per l'Esposizione, perchè l'ingresso agli operai, a prezzo ridotto, abbia ad aver principio il quindici di questo mese. Tutte le Associazioni devono perciò rivolgersi al Comitato operaio per le norme e le modalità a cui dovranno in seguito attenersi per tali facilitazioni, le quali verranno fate note al pubblico non appena deliberate dai due Comitati.

Altra decisione del Comitato. A togliere le difficoltà che s'incontrano nella formazione della giuria,

lavorio impalpabile non cooperava alla lenta distruzione di questi cari ricordi. Alcuni granellini s'erano infiltrati nel velluto dello zoccolo. Stefania per levarli spiegò tutta la pazienza, poi dell'ostinatezza, ma invano. Tutto ad un tratto sotto l'agile spazzola parve che il velluto cedesse e si fendesse. Era come una apertura, fra le cui labbra eransi messi quei granellini di polvere. Il velluto cesse.

— Era tanto vecchio! — pensò la ragazza, dispiacente per aver involontariamente guasta una delle sue reliquie.

Si elevò fino all'altezza dello zoccolo, e vide che non era un accidente ma bensì un borsellino socchiuso, messo fra il legname dello zoccolo, e la sua copertina di velluto. Vi si scorgeva alcun che di bianco.

Stefania lo attirò a sé con qualche esitazione. Due carte caddero. Le rialzò, le contemplò tutta commossa senza rendersene ragione, non osando aprirle e non immaginandosi che potessero racchiudere alcun mistero.

— Fuor di dubbio, — pensò la ragazza — qualche prezioso ricordo per essa; e lo diverrà pure per me.

L'oscurità dominava nella vasta camera, ch'è il giorno ribassava. Pure gli occhi di Stefania giunsero a deifrare le formule legali, aride, brevi dell'atto di matrimonio fra Maria Natalia Giovanna Della Fossa, con Giuseppe Agostino Renato marchese di Brebion. La moglie fedele, la sposa abbandonata, custodiva come un tesoro l'atto che l'aveva per sempre legata.

dipendenti specialmente dal tempo in cui i giurati dovrebbero incominciare i loro lavori, il Comitato esecutivo ha preso a unanimità la deliberazione di convocare i giurati non prima della fine del mese di agosto.

## CORRIERE VENETO

**Belluno.** — Anche a Belluno gli esami di promozione e di licenza nel Ginnasio, nella Scuola tecnica e nel Liceo cominceranno il 2 luglio. Le istanze devono venire presentate pel 26 corrente.

**Treviso.** — Per la festa nazionale erasi deciso che tutti indistintamente i negozi rimarrebbero chiusi per lasciare la giornata perfettamente libera agli operai. Altro che gli scrupoli clericali di Padova!

**Verona.** — L'Asilo-Scuola per rachitici va prendendo per generose elargizioni dei cittadini un sempre maggiore sviluppo. Grandi elogi perciò al dott. Meneghelli che vi si dedica con intelligente ed indefesso amore, e sa ispirarvi tanta stima e fiducia.

**Vicenza.** — Con intervento di altre sedi la Società tipografica di Treviso a festeggiare il secondo anniversario della sua fondazione fu ieri a Vicenza, ov'ebbe la più cordiale accoglienza.

**Veggiano.** — Furono distribuiti solennemente i premi agli alunni delle scuole comunali.

Furono sadii soltanto per le serali. Ed è specialmente pel progresso nelle serali che devesi un sincero elogio alle autorità tutte di Veggiano che tanto favoriscono la pubblica istruzione; e specialmente al Sindaco avv. Massimiliano Calagari.

## Les femmes qui tuent

Fino dal luglio dell'anno passato, certo Vittorio Bermant, ex militare, privo del braccio dritto, prendeva in affitto, al numero 90 della via Aboukir, una cameretta al sesto piano dello stabile.

Bermant non era solo; aveva seco una ragazza belloccia, di circa vent'anni. Costei era la sua amica; essa era impiegata come cuoca presso l'i-

Stefania senti d'istinto la dolorosa delicatezza di questa gelosa custodia. L'altra carta meno gialla della prima, meno vecchia, benchè di rispettabile antichità.

Ella vi lesse a grossi caratteri scritta la formula in altro inviluppato già apparso: *Questo è il mio testamento.*

La ragazza non poteva capacitarsi che esistendo un testamento, se ne potesse altro scoprire. Questa carta le fece l'effetto d'un mistero, di una minaccia. La contemplava ansiosamente, poscia slanciandosi senz'altro fuori della stanza, corse a battere alla porta dell'abate.

— Entrate, — disse questi. Eusebio si alzava dalla sua scrivania al vedere Stefania.

Essa era conturbata, quasi se trovando quelle carte avesse commessa una cattiva azione.

— Cosa avete, cara Stefania? — chiese l'elemosiniere allontanandosi dai denari ed i viglietti di banca dei quali era il suo tavolo coperto.

— Non lo so; — balbettava ella — evvi qualche cosa di strano, e che io non cercavo di certo.

— Si direbbe, a vedervi, che qualche scagura vi avesse colta.

— Forse; il signore ce lo potrà spiegare.

E di mano tremante sparse al futuro notaio il piego non sigillato, di cui non aveva osato leggere che il soprascritto.

Egli aprì gli occhi immensamente disponendo a sorriso le sue pallide labbra.

stituto Coquillard. Bermant era fattorino telegrafico.

I vicini credevano quella copia felice. Ma, non è tutto oro quello che luce; infatti tra la donna, Luisa Dumaret, ed il Bermant erano frequentissime querele.

Vittorio, uomo irascibile, leticoso, rabbioso, facile ad uscire dai gangheri e manesco, soleva finire ogni litigio picchiando la sua compagna. Siccome aveva sostituito il monco braccio con un braccio meccanico, dicesi ora che quel membro artificiale fosse stato da lui acquistato per meglio battere la Luisa.

Quantunque docile e paziente, la donna finì per ribellarsi. La scorsa settimana essa, al solito, era stata fieramente picchiata. Cercò di reagire e minacciò il suo spietato percotitore di rompergli un litro sulla testa.

Come mai, in cosiffatte condizioni, Luisa non prendeva una risoluzione energica e non lasciava in asso il brutale suo amante?

La ragione sta in ciò: essa era in via di diventar madre e Bermant aveva promesso di legalizzare la loro unione non appena fosse nato il bambino.

Di fresco, in seguito a nuove querele, Vittorio dichiarò alla donna che l'avrebbe abbandonata.

— Se farai ciò, — disse asciutto asciutto la donna, — io ti ucciderò come un cane!

Bermant diè in una risata e se ne andò al caffè.

La scorsa notte, erano circa le cinque del mattino, il portinaio dello stabile venne svegliato da alcuni colpi picchiati al suo finestrino.

Si alzò, andò ad aprire e si trovò faccia a faccia con Luisa, la quale, sconvolta, scompigliata, con alterissima voce, gli disse:

— Ho compiuto ciò che avevo desiderio di fare. Uccisi Vittorio! Apritemi che io possa andare dal commissario e farmi mettere in carcere.

Il portinaio, mezzo addormentato, capì poco la dichiarazione della donna. Credè fosse avvenuto uno dei soliti litigi e andò ad aprire l'uscio.

Luisa uscì, stringendo una rivoltina nella destra, e si recò al posto di pubblica sicurezza del quartiere Bonne Nouvelle.

Si presentò al commissario ed esclamò:

— Arrestatemi!

— Perché? Per qual ragione vi si deve arrestare? — rispose il commissario.

— Perché ho ucciso il mio amante. Egli trovavasi nel suo letto. Lo uccisi

mentre dormiva e passò dal sonno alla morte senza svegliarsi!

Luisa consegnò ad un brigadiere delle guardie la rivoltina e le chiavi dell'alloggio.

Si fece sedere la donna su di un seggiolone; la si affidò alla sorveglianza di due agenti, e il commissario con alcuni suoi dipendenti si recò al domicilio di Bermant.

Trovarono costui freddo cadavere sul suo letto. Egli aveva la testa tutta insanguinata; l'orbita dell'occhio sinistro era vuota!

Luisa gli aveva sparato la rivoltina a bruciapelo nella testa mentre egli era immerso nel più profondo sonno.

Il proietto era entrato nel cranio nell'angolo del naso e dell'occhio sinistro; Bermant era rimasto fulminato.

Fatte le constatazioni di legge, il commissario tornò al suo ufficio ove trovavasi la omicida, la Luisa Dumaret, che venne tosto condotta dall'ispettore Brissand.

Sottoposta a regolare interrogatorio, ridisse, piangendo, le circostanze del suo delitto.

Nella sera essa si era recata da una sua amica. Tornò a casa tardi, quando già era rientrato Bermant. Nacque una delle solite querele. Vittorio aveva giurato che al domani si sarebbero separati. Luisa pregò, supplicò l'amante, ma inutilmente; egli si era mostrato irremovibile. Andò poi a letto, mentre Luisa rimaneva seduta su di una sedia, e si addormentò. Si fu allora che essa si avvicinò al letto, appuntò la canna della rivoltina alla testa del dormiente e fece partire il colpo fatale!

Aggiunse di essersi impadronita della rivoltina in casa del sig. Coquillard, suo padrone, al solo scopo d'intimorire l'amante; ma che in seguito al litigio della notte e alle risoluzioni prese da Bermant, in un momento di esasperazione, aveva fatto uso dell'arma.

— Avevo perduta la testa, — disse singhiozzando la sciagurata; — non sapevo più nulla! avevo la rivoltina tra le mani e feci fuoco!

Verso le due dopo mezzodì ebbe luogo una visita sul luogo della tragedia e vi si condusse la disgraziata Domaret. Quand'essa si trovò di fronte al cadavere dell'ucciso amante, svenne e cadde a terra come morta.

Ora Luisa Domaret è in potere della giustizia che naturalmente sta istruendo il processo.

necessarie pell' avvenire dei suoi comensali.

Senza comunicarsi le rispettive impressioni, Stefania e l'abate Journal si accordarono istantaneamente in questi pensieri.

Il signor Eusebio di una sola cosa, e colla maggiore intensità si occupava... d'essere cioè in presenza d'una ricchissima ereditiera.

E che ereditiera!... quale insperato azzardo non era il suo di trovarsi proprio al momento di fare una parte in questa faccenda.

— Madamigella — diss'egli in tono grave — vogliate accettare le mie sincere e rispettose felicitazioni. Permettetemi d'essere vivamente contento d'essere stato il primo che vi abbia fatto conoscere la vostra felice ventura.

— Felice?... è una felicità? — ripeteva a bassa voce Stefania.

Eusebio non intese questa bestemmia. L'abate Journal ricadde sulla sua sedia univa le mani beatamente, consolandosi nel vedere la sua cara allieva arricchita e nel sapersi sollevata d'una pesante responsabilità finanziaria.

Eppure egli ebbe un rammarico, uno soltanto.

Ed era nel pensare che le buone opere da lui progettate non si sarebbero eseguite.

Consolavasi però, sapendo che con la sua Stefania i poveri non perderebbero.

Naturalmente Eusebio riprese il sentimento reale della situazione. Seduta

## CRONACA

Ultima eco della questione Filippuzzi. — Riceviamo:

Egregio sig. Direttore

del Bacchiglione.

Ora che la questione Filippuzzi ha compiuto così felicemente la sua prima fase, tutti quelli che hanno a cuore il decoro della nostra Università ed anche un pochino la dignità degli studenti, devono sentire il bisogno di attestare alla S. V. la loro profonda gratitudine per il valido appoggio che ha saputo dare alla nostra causa, informandosi, come sempre, ad un così largo spirito di verità e di giustizia; sì, di verità e di giustizia perchè non una parola, non una frase stampata dal Bacchiglione in questa circostanza include qualcosa che non sia pura verità!

E' indubitato che l'appoggio morale del Bacchiglione ha contribuito a mantenere vivi fra gli studenti quello spirito di unione e quella fermezza di propositi che condussero il Consiglio Accademico alla necessità di imporre un atto che di sua natura deve essere spontaneo, sotto pena di perdere ogni valore.

Fu una vittoria meritata e, quel ch'è più, giustificata.

Noi presentiamo dunque alla S. V. i sensi della nostra profonda gratitudine e la preghiamo di voler render noti questi sentimenti anche all' egregio autore della lettera pubblicata in questi ultimi giorni; lettera in cui furono espresse con tanta verità ed imparzialità le molteplici cause che ci spinsero alla violenta dimostrazione del 16 maggio.

E facciamo voti perchè i fatti esposti in quella lettera vengano presi in seria considerazione, come ce ne affidano le parole stesse del nostro Rettore, e persuadano chi di ragione che per mali di quel genere e di quella gravità non ci sono palliativi; onde venga risparmiato alla nostra Università un secondo scandalo più grave e più inevitabile del primo.

Creda, egregio signor Direttore, alla nostra profonda stima ed al nostro cordiale affetto.

Molti Studenti

A nostra volta ringraziamo gli studenti delle parole cortesi che ci rivolgono.

Avendo la coscienza di aver fatto anche in questa questione il nostro dovere, noi abbiamo pubblicato la loro lettera, nella speranza che dessa sia l'eco ultima della dolorosa questione.

E lieti di vedere che le nostre parole dell'altro giorno sieno state ascoltate, mandiamo agli studenti un af-

stante egli scrisse a suo padre invitandolo a venire nel domani per prendere la direzione di un affare che entrava in una nuova fase. Da parte sua l'elemosiniere inviò Tebaldo al palazzo Sant'Ebro colla missione di condurre a Brebion il signor Carlo.

Stefania corse sulla terrazza ad aspettare Albino per informarlo del cambiamento avvenuto nella loro posizione. Albino era suo amico, suo fratello, il suo consigliere.

Fecegli il racconto della sua scoperta, confusa, quasi fosse colpevole e ad ogni modo, una vittima.

— Capisci? — concludeva — capisci Albino? Tanta fortuna per me... per me si poco adatta per goderla!

— Si poco adatta e perchè? — replicava Albino sorpresa da questa nuova giunta come colpo di folgore.

— Tu lo sai: io sono brutta; malfatta, sofferente. Qual derisione!

Albino la invitò a sedersi su un gradino spezzato, e sedendosi accanto colla fraterna semplicità delle loro relazioni:

— Stefania — le disse — non è una derisione, ma giustizia. La marchesa conosceva le vostre distinte qualità. Voi sola non conoscete quanto valete.

Essa ascoltava melanconica, ma non convinta.

Albino riprese animandosi.

— Questa fortuna, dandovi indipendenza, forza, il diritto di creare, il coraggio di voi stessa, svilupperà la vostra energia, i vostri mezzi d'azione, la vostra autorità. Il denaro è la

fattuoso salute, eccitandoli caldamente a mostrarsi sempre più degni della vittoria che mercè la loro costanza hanno riportato.

Tasse comunali. — Gli aumenti di tasse inauguratisi col nuovo anno a cura dei benemeriti nostri preposti municipali cominciano a dare prova novella e luminosa del senno che ne dominò le deliberazioni.

Chi ne risente i danni sono senza dubbio i contribuenti e i consumatori; nessun vantaggio ne risente l'erario comunale.

Queste considerazioni le facevamo fra noi esaminando i risultati del dazio consumo nei primi cinque mesi del corrente anno. Durante questo lungo periodo l'aumento di fronte al relativo periodo del decorso anno non fu che di lire 30,000.

Può essere più meschino l'aumento quando furono elevate tante tariffe, e nel decorso anno il reddito fu minore di lire 100,000 di fronte al precedente, il quale pure aveva dato un reddito inferiore alla media prevista?

La diminuzione sotto questo aspetto è tanto sensibile che bisogna pur convenire non esserne causa soltanto gli sbagli economici ed amministrativi dell'azienda daziaria, ma la fatale progressiva decadenza economica della città a merito di una funesta consorte che la domina.

Ma se il dazio consumo diede così avvilenti risultati non si può trasandare la prospettiva che si presenta per la tassa di protezione ed esercizi.

E' noto come il sindaco coll'assenso del comunale consiglio aumentò le classi in cui dividere le professioni ed esercizi. Le prime classi che avrebbero colpito alcune forti ditte gli facevano balenare la speranza di relativi aumenti poichè per esse maggiore era la tassa: forse non s'ingannava egli di troppo nel voler colpire i più agiati; senza volerlo il sindaco accettava per un istante un'idea democratica.

Ma egli faceva i calcoli senza l'oste che in questo caso fu la commissione di sindacato della tassa, la quale riuscì composta dei suoi amici e fautori, i quali vollero provargli la verità del proverbio:

Dagli amici mi guardi Iddio,

Che dai nemici mi guardo io.

E questi suoi amici fecero sentire al Piccoli tutto il peso della loro prepotenza; essi si ribellarono e non vollero saperne delle classi principali, ma cominciarono addirittura dalle basse: come se le alte non sussistessero: ne andava di qualche franco per le loro tasche!

Di qui botte e risposte fra sindaco e commissione; di qui missive e inti-

grate potenze, comprendetelo bene. Con questa possente leva vi sarà agevole di dirigere le vostre idee, le vostre azioni al bene, al bello.

Ella scosse il capo.

— No, no — disse — io sono troppo debole pel vasto orizzonte che mi si apre. Prima di fare un passo io mi atterrisco. Se fosse Paolina...

Albino si scosse e con voce commossa:

— Se fosse Paolina!... — disse — Non fate questo imprudente voto, non pronunziate mai questa parola di rammarico. La marchesa aveva nel suo giusto criterio giudicato che la natura di Paolina piena di amabilità e di grazia porterebbe assai malamente il grave fardello della fortuna. Voi, Stefania, voi... Paolina mai.

La ragazza fu colpita dall'accento di Albino, dalla forza delle sue parole, che da un profondo sentimento di realtà e convinzione sortivano, mentre la sua parzialità per la più giovane delle orfane avrebbe dovuto ispirargli diverso giudizio.

— Io non saprei da me sola caricarmi di questo grave fardello, come lo chiami — diss'ella.

— Ve ne supplico invece; accettatelo, e portatelo con bravura. Assicuratevene. Guardate nascere ed ingrandire attorno a Brebion le gioie che necessariamente si produrranno. Povera sareste dimenticata. Ricca, sarete servita e circondata quasi a sovrano. E se questo non vi farà amare il mondo, v'insegnerà almeno a giucarlo.

mazioni; di qui rinuncie e destituzioni. Ognuna delle due parti voleva e vuole far sentire di essere la vera padrona della situazione.

Le conclusioni?

1.° Che Dio li fa e poi li accompagna, e che quindi in queste baruffe in casa di Pantaloni non si vide altro se non che in ogni affare non predomina l'interesse del pubblico, ma quello di una reale consorteria.

2.° Che Piccoli non è padrone che in quanto si presta ai voleri e agli interessi di questa consorteria, e che guai se per un istante mostrasse avere una testa propria.

3.° Che l'erario comunale non soffrirà alcun vantaggio degli aumenti come dei rimaneggiamenti delle tasse.

4.° Che si vuole sempre esentare il ricco e solamente che paghi il povero.

Biblioteca Universitaria. —

L'aver trasportato la sala di lettura della biblioteca universitaria nell'attuale locale prospiciente le Scuole monumentali di piazza Capitanato, non fu certamente una delle più sagge disposizioni. Almeno nella vecchia sala quantunque incomoda e punto decente, era possibile la tranquillità necessaria per chi studia. Nella nuova sala il raccoglimento e l'applicazione sono impossibili, tanto è il baccano che si fa sentire nelle vicine Scuole comunali. Pazienza quando i fanciulli cantano i cori nella lezione di musica o fanno la lettura in comune nelle classi inferiori: ciò sarà richiesto dai regolamenti, ed ognuno in casa sua è padrone di fare ciò che meglio gli aggrada.

Ma ciò che non si può giustificare in alcun modo è il continuo chiacchierio che si verifica dopo suonato il ricominciamento delle lezioni, il piangere e lo strillare di taluni bambini forse perchè troppo aspramente castigati, e certi urli di donna assolutamente incompatibili con la dignità magistrale.

Si comprende benissimo la difficoltà di tener a dovere quell'irrequieta moltitudine, ma alla fin fine ciò non è poi impossibile, quantunque non sia dote di tutti il saper tener interessata l'attenzione dei fanciulli all'insegnamento, in modo da non dar adito a sconvenienti rumori. Ove non si ponga rimedio, sarà inutile tener aperta in certe ore la sala della Biblioteca, da dove sono costretti ogni giorno a fuggire non pochi frequentatori.

Riviera di S. Leonardo. —

Gli abitanti in prossimità alla riviera che da S. Leonardo va al Ponte di ferro si lagnano, perchè quella riviera non viene adacquata; eppure anche

— Ah! — riprese ella — tu hai toccata la piaga, io ho paura... sì, ho paura, che sapendomi ricca sianvi alcuni sì poco delicati, da obbliare la mia bruttezza, le mie infermità... e domandare la mano di questa ragazza brutta, sì poco ieri desiderabile, e che non un uomo vi avrebbe nemmeno pensato.

Albino sorrise tristemente.

— Mia cara sorella — disse — voi siete troppo perspicace per non soffrire. Avete troppa dignità per non elevare il vostro onore al disopra di queste avvilenti cupidigie, e troppa fede per cessare un'istante dal mirare in alto.

Le strinse la mano come per aggiungere forza alle confortanti parole con una testimonianza d'affetto, e la lasciò pensierosa sul gradino spezzato che sorviva di trono alla nuova erede.

XVII.

Paolina, sia che non ne comprendesse l'importanza, sia perchè contasse sulla bontà di sua sorella, si mostrò indifferente alla grande notizia.

Carlo, troppo bene allevato per dar segno del più piccolo dispiacere, non poté lasciare l'occasione per dichiarare a sua moglie che era molto arbitrario il contegno della marchesa, la quale nessun pensiero si diede di Paolina come se non avesse mai esistito.

(Continua)

essi sopportano e pagano le molte tasse municipali. Eguali lagno fanno pure quelli che si deliziano passeggiare per quella riviera onde prendere una boccata d'aria, imperciocché il loro divertimento viene impedito dai nemi di polve che s'innalzano ad ogni passar di ruotabile.

Giriamo il giusto lagno a chi spetta affinché sia provveduto.

**Nuoto.** — Venne regolarmente anche quest'anno inaugurato il pubblico nuoto fuori Porta Saracinesca.

Furono fatte le prove sulla valentia di coloro che vi furono preposti a sorveglianti per la sicurezza dei nuotatori.

Sulla riva, in prossimità al sito assegnato al nuoto, furono disposte, due tettoie ad uso dei bagnanti, e dieci stanzini.

Si potrà accedere alle tettoie, valersi degli stanzini e far uso di biancheria verso i seguenti corrispettivi determinati dalla Giunta:

a) ingresso alle tettoie cent. 10.  
b) uso degli stanzini, con o senza biancheria, oltre al corrispettivo d'ingresso cent. 20.

c) uso di biancheria sotto le tettoie, oltre al corrispettivo d'ingresso centesimi 10.

La biancheria consiste in un lenzuolo da bagno, un asciugamani, ed un paio di mutande da nuoto.

L'orario per il nuoto è stabilito nei giorni festivi dalle ore 10 antimeridiane alle 10 pom., nei giorni non festivi dal mezzogiorno alle 10 pomeridiane.

Inauguratosi questo pubblico nuoto si ricorda invece che esso è proibito nell'interno della città, nel tratto di fiume di fronte alle Porte Contarine e fuori di Porta Venezia.

**Sacco nero della provincia.** — a) In Bruggine dalla bottega aperta del pizzicagnolo Crescenti Giovanni, ignoti involarono un portafoglio contenente di lire 136 che trovavasi nel cassetto del banco aperto.

b) In Carrara S. Giorgio dal casolare di certa Rocco Elisabetta, ignoti rubarono vari oggetti di vestiario per lire 30.

c) Due furti di polli a Piacenza d'Adige ed uno a Ponte di Brenta.

**Una al di.** — Una sciarada:  
Il secondo fa il primiero;  
E l'intero

Al secondo fa il primiero.  
Sciarada precedente:  
Giu-re

## CORRIERE DELLA SERA

**Notizie interne**  
Il *Duilio*, navigando felicemente, è giunto a Santo Stefano.

— Si fanno grandi commenti in Roma sulla vittoria del ministero per la nomina dei commissari per la legge elettorale.

— Si annuncia per il 10 del corr. mese la pubblicazione di un opuscolo del generale Mezzacapo sulla *Politica e le armi in Italia*.

— A Grosseto nel 1882 sarà tenuto un concorso internazionale di mietitrici.

— Quest'anno è cresciuta di molto l'importazione di tonno dalla Spagna e dal Portogallo. Essa rappresenta ormai il terzo del consumo.

— Dei 45 concorrenti al concorso per il posto di vice segretario alla corte dei conti sono riusciti soltanto tredici.

— La commissione per il servizio ippico ha deliberato di istituire nuovi depositi di allevamento, tra cui uno in Sicilia e un altro in Sardegna.

## Notizie estere

È morto a Parigi M. Jourdin un dei veterani della stampa francese.

— L'*Intransigeant* sarà processato per offese al re di Spagna.

— Si smentisce che il generale austriaco Uchatius si sia suicidato per cagionevole salute. Si parla di forti dissensi col ministero della guerra, ma non si precisano.

— Gambetta è intervenuto ad una festa a Belleville, e dai suoi elettori ebbe splendida accoglienza.

— Alla borsa di Vienna in otto anni che sono quotati non fu negoziato un solo titolo italiano. Quella borsa non tende, non ostante tutto il baccano, che a titoli interni.

— Roustan sarebbe stato chiamato a Parigi dal Saint Hilaire ad *audendum verbum*.

## PARLAMENTO

### CAMERA

**Seduta antimeridiana**  
Proseguì la discussione della legge sulle nuove opere stradali e idrauliche, ed approvò l'intestazione sospesa dell'elenco 3: « Elenco delle opere stradali provinciali da eseguirsi dal 1881 al 1895. »

Viene poi approvata la distribuzione delle somme delle varie tabelle nella detta serie di anni.

**Romanin Jacur** fa alcuni appunti e raccomandazioni relativamente al progetto dell'espulsione del Brenta dalle lagune, specie intorno all'unione del Brenta col Bacchiglione e ai lavori di arginatura. Altre osservazioni fa **Di Pisa** — e a entrambi risponde **Baccarini**.

Approvansi la somma totale delle opere in lire 225,126,704 e gli art. 2 e 3 della legge.

All'art. 4 il ministero e la commissione propongono la seguente aggiunta: « La costruzione di dette strade è obbligatoria, previa la procedura dell'articolo 14 della legge 20 marzo 1865 allegato F, per quelle non ancora classificate provinciali. »

Sull'articolo e sull'aggiunta discutono **Cavalletto**, **Lugli**, **Favale**, **Salarris**, **Del Giudice**, **Merzario**, **Diligenti**, **Faldella**, il relatore e il ministro — l'articolo 4 e l'aggiunta sono poi approvati.

**Seduta pomeridiana**  
Proclamasi il risultato della votazione per la nomina di un commissario del regolamento della Camera. Eletto **Solidati**.

Procedesi poi alla votazione di ballottaggio fra **Geymet** e **Cancellieri** per la nomina di un commissario del bilancio.

Dovendosi ora proseguire la discussione della riforma elettorale, il presidente dice che la commissione non si è trovata in numero né ieri né oggi, averla quindi riconvocata per mercoledì confidando che gli assenti ritornino. Per conseguenza si passa a discutere altri disegni di legge.

Approvansi la convenzione della Unione universale delle poste per lo scambio dei piccoli pacchi postali senza dichiarazione di valore, come pure la legge per l'attuazione nell'interno del regno di detto servizio dopo alcune spiegazioni di **Baccarini** e di **Maurigi** relatore a **Cavalletto**.

Discutonsi poi le modificazioni agli stanziamenti di cui all'art. 25 della legge 29 luglio sulle ferrovie; **Cavalletto**, **Lugli**, **Branca** fanno raccomandazioni.

Rispondono **Baccarini** e **Indelli**; indi approvansi i tre articoli della legge.

**Mancini**, ministro degli esteri, presenta un progetto per prorogare fino al 30 giugno 1882 i trattati ed accordi di commercio e navigazione col Belgio, la Francia, la Germania, la Gran Bretagna e la Svizzera.

**Ferrero** presenta un disegno per modificare gli art. 8 e 9 della legge sull'ordinamento dell'esercito ed istituire un grado intermedio fra il tenente generale e il comandante d'esercito, disegno che rimanda alla Commissione della legge sulla situazione sussidiaria ufficiale.

Discutesi la legge per lo stanziamento di fondo per la seconda serie di lavori per la sistemazione del Tevere — e, dopo lieve discussione, approvansi gli articoli della legge, ove si autorizza il governo a creare un titolo speciale di rendita, ammortizzabile in 50 annualità, per eseguire la seconda serie dei lavori suddetti. — La spesa sarà ripartita in 4 milioni all'anno dal 1881 al 1885.

**Greco Cassia** svolge una interrogazione sui motivi per cui nel viaggio dei sovrani il *Duilio* non entrò nel porto di Siracusa, malgrado che i siracusani lo avessero richiesto.

**Acton** risponde che non vi entrò per ragioni di servizio, ma vi entrerà nel prossimo passaggio della squadra di cui il *Duilio* fa parte.

**Gagliardi** svolge una interrogazione se il ministero sappia che la Società I. E. Florio, nei viaggi del mar Nero al Mediterraneo, trasporti le merci a Marsiglia per un nolo minore di quello che esige per i porti

d'Italia e, se è vero, come il governo intenda provvedere per impedire che i sussidi accordati dallo Stato tornino a beneficio del commercio di altre nazioni.

**Baccarini** risponde che simile reclamo era stato già fatto dalla Camera di Commercio di Genova e che, interrogata la Società, essa ha addotto le ragioni del differente nolo, tali che il governo ha dovuto riconoscere valide, e dice quali sieno.

**Gagliardi** si dichiara soddisfatto e raccomanda che il governo faccia presso la Società pratiche ufficiose, come sussidiarie, per ottenere qualche miglioramento.

Discutesi poi la legge per estendere le disposizioni della legge 7 febbraio 1865, che viene, dopo osservazioni di **Compans**, approvata.

Si approva anche l'altra della leva militare sopra i giovani nati nel 1861.

## UN PO' DI TUTTO

**Esame di bevande.** — Il *Journal Officiel* ci reca le seguenti sconcertanti analisi di bevande fatte nel laboratorio chimico della prefettura di Parigi.

Su 12 campioni di latte, se ne trovò 1 buono e 11 cattivi; in 9 campioni di conserve, 8 vennero giudicati cattivi, ed uno solo buono. Un campione contro tre cattivi di birra e sidro. Rispetto poi al vino, gli esami danno risultanze anche più gravi, e tali da mettere in apprensione gli esportatori ed i bevitori dei tanto vantati vini francesi. Sopra 133 campioni presentati se ne trovarono tre soli di buoni.

La fucsina, la stricnina, la galla di Levante, furono rinvenute in forti dosi in queste bevande, che danno al cervello e rovinano lo stomaco non solo, ma producono nei bevitori quelle ubriachezze furibonde che conducono spesso a deplorabili conseguenze.

**Per una puntura di spillo.** — Giorni sono in un paesello della Francia (Dieulest) moriva una giovane ventenne, dopo cinque giorni di malattia, in seguito ad una puntura di spillo.

La poveretta si puliva i denti con uno spillo lavato dal corsetto, il quale scivolando sullo smalto, le punse il labbro inferiore.

Due giorni dopo il labbro si gonfiò, il medico non riuscì ad arrestare l'infiammazione che si comunicò alla testa e si convertì in cancrena, spegnendo la vita dell'infelice.

Questo sgraziato avvenimento ebbe una spiegazione che è utile conoscere, principalmente per chi ha l'abitudine di quella ragazza.

La poveretta aveva un dente cariato, ed in questo aveva introdotto lo spillo prima di pungere. Quando lo spillo scivolò lungo lo smalto, trasportò seco una piccola parte del germe cancrenoso che determina la carie e lo depose sotto la pelle del labbro che aveva sofferto la puntura, presso a poco come accade nella vaccinazione.

Il germe settico, come lo chiamano i medici, trovando nel tessuto del labbro gli elementi favorevoli alla sua riproduzione, venne assorbito, e si moltiplicò colla rapidità spaventosa che produce la morte in cinque giorni.

Non tutti coloro che si pungono, dopo aver toccato i denti cariati, hanno la medesima sorte.

Ma questo accade, o perchè lo spillo od il curadenti hanno perduto lungo la via il germe asportato, ovvero perchè la punta non è penetrata sotto la pelle, da deporsi il germe cancrenoso nelle condizioni necessarie al suo sviluppo.

Questo germe è letale per la prodigiosa rapidità della sua moltiplicazione. È così piccolo, che ce ne vogliono tremila, un dopo l'altro, a formare la lunghezza di un millimetro ed assorbito nel sangue in poche ore si moltiplica a milioni, e produce prima la cancrena e poscia la morte.

## CORRIERE DEL MATTINO

**Notizie interne**  
Il Ministero delle finanze ha nominato una Commissione che dovrà studiare e proporre le riforme necessarie alla legge sulla riscossione delle imposte dirette, per attenuare il suo eccessivo fiscalismo.

— L'onor. Simonelli ha accettato il segretariato generale dell'agricoltura e commercio.

— Alla Camera si accentua viepiù la corrente contro lo scrutinio di lista.

— La commissione di vigilanza per l'esecuzione della legge per l'abolizio-

ne del corso forzoso, composta degli onorevoli Lampertico, Brioschi, Finali, Morana, Grimaldi, Pedroni, Billia, Scotti, Saredo, Cantoni e Romanelli, si radunerà giovedì per nominare il presidente.

## Notizie estere

Un dispaccio da Pietroburgo all'*Agenzia Continentale* annunzia che venne scoperto un grosso complotto per assassinare l'imperatore di Russia. Vennero fatti molti arresti.

— Informazioni sul suicidio del generale austriaco Uchatius constateranno che il suicida aveva prevalso con i fornitori militari.

— L'aristocrazia abbandona in massa la Russia.

— Il capo della lega a Prusend, Aagi Omer, riuscì a fuggire dalle mani di Dervisch.

## GAZZETTINO

**Sommario del giornale La Caccia** che si pubblica in Milano:  
Aforismi di S. Uberto (cont.) — Lettera aperta al signor Prefetto di Parma — Ai cacciatori della città e della Provincia di Milano — Un ottimo esempio, ecc. — *Entrefilet* — I Palmipedi (cont.) — Le armi da caccia all'Esposizione — Alcune idee e considerazioni sull'allevamento dei cani da caccia — *Bozzettino canofilo* — Tiri a Piccione (gare avvenute) — Tiri a segno — Il torneo di scherma — *Questione equina* — *Entrefilet* — *Scommessa della pseudo Giulia* — *Notizie ippiche* (Turf - corse avvenute - corse future) — *Caccie in Africa* (cont.) — Un'avventura di caccia — *Circo Renz* — A spizzico — *Corse di Torino* (corrispondenza telegrafica) — *Nono congresso degli allevatori di bestiame della Regione Veneta* — *Annunzi*.

## TELEGRAMMI

**Agenzia Stefani**  
**BOLOGNA**, 5. — Inauguratosi oggi l'acquedotto dovuto all'iniziativa dell'ingegnere Fannoni, e compiuto dalla Società nazionale degli acquedotti. — Erano presenti tutte le autorità. — Bologna tutta accorse ad ammirare i lavori.

**TRAPANI**, 5. — Stamane fu aperto all'esercizio pubblico la linea Palermo-Trapani.

**PALERMO**, 5. — Alle 12.45 è partito il primo treno per Trapani, essendosi aperto l'esercizio della linea; fu aperto altresì l'esercizio del primo tronco della ferrovia della Vallelunga da Rocca Palumba al Magazzinaggio.

**CHIETI**, 5. — Oggi fu inaugurato il monumento a Chiavini, pregevole lavoro di Barbella. — Furono pronunciate discorsi e si lessero poesie, dei signori Biagi e D'Orazio, padre e figlio Polidoro, del prof. Dalla Vedova, del generale Mayo rappresentante il Presidente ed il Consiglio della Società geografica. — Applausi solenni. — La cerimonia è benissimo riuscita.

**NAPOLI**, 5. — S. M. la regina ed il principino, assisteranno alla rivista dai balconi della Reggia.

La regina ed il principino vennero salutati da fragorosi applausi della folla al loro arrivo ed alla loro partenza.

Stassera illuminazione.  
**GENOVA**, 5. — Il generale Quaglia passò in rivista le truppe della guarnigione.

Gli edifici pubblici ed i consolati sono imbandierati.

La città animatissima.  
**NAPOLI**, 5. — Alle ore 2 pomeridiane la regina ed il principe di Napoli, salutati dalle artiglierie, recarono a bordo della fregata *Principe Amedeo*, donde assisterono alla rivista della squadra.

Quando scesero a terra furono salutati dall'artiglieria e dagli urrà di tutti i legni.

**ROMA**, 5. — Dispacci da varie città annunziano che vi furono riviste militari e feste.

**ORANO**, 5. — Bringard, sorvegliante dei telegrafi, fu assassinato colla sua scorta fra Frenah e Geryville; 26 uccisi.

**SOFIA**, 5. — Allorché furono composti i consigli generali, i loro membri furono nominati senza tener conto del numero dei voti ottenuti dai candidati. Il *Monitor* pubblica quindi un decreto del Principe che rettifica la composizione dei Consigli generali secondo i voti ottenuti.

Molti lamenti essendo stati fatti contro gli abusi della gendarmeria, il Governo decise che questo corpo sia soggetto alla giurisdizione dei tribu-

nali militari per crimini di eccitamento a tumulti e disobbedienza.

L'Esarca bulgaro giunse iersera da Costantinopoli e fu ricevuto solennemente dal principe.

Molte deputazioni da tutte le parti della Bulgaria vengono assicurare il principe dei sentimenti di fiducia della popolazione verso di lui.

**ORANO**, 6. — Quattro colonne sono partite per circondare gli insorti di Bonanema, che massacrarono 26 uomini tra Frenah e Geryville.

**LONDRA**, 6. — Il Governo diede ordine di aumentare fino a 30 mila uomini l'esercito d'Irlanda.

Ieri una *meeting* ad Hydepark votò la cessazione delle evizioni in Irlanda, la liberazione dei detenuti e la dimissione Forster.

Lo *Standard* ha da Pietroburgo che una congiura contro lo Czar fu scoperta. Furono arrestati 21 congiurati.

**LONDRA**, 6. — In vista del taglio di Panama, le potenze europee incominciarono lo scambio di vedute, per assicurare la perfetta neutralità del Canale.

**TORINO**, 6. — Ieri ed oggi ebbe luogo una peregrinazione a Santena alla tomba di Cavour. Sono intervenuti molti personaggi, i rappresentanti del Senato, della Camera e altre rappresentanze. Ieri fu deposta alla tomba la corona marmorea.

P. F. ERIZZO, Direttore.  
ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

## FABBRICA CAPPELLI

PIU' VOLTE PREMIATA  
DI  
GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso, VENDITA ANCHE AL MINUTO di cappelli a Cilindro di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro flosci, neri e chiari. Gibus per società; cappellini per fanciulli; cappelli per sacerdoti; Verniciati da cochiere; Berrete di seta; ecc., ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a PREZZI FISSI DI FABBRICA quindi con RILEVANTISSIMO RISPARMIO per l'acquirente. (2418)

**Borgo Codalunga, N. 4759.**

## NUOVA SPECIALITÀ

della premiata distilleria a vapore  
GIO. BATTÀ PEZZIOL  
PIAZZA CAVOUR PADOVA

## DOPPIO-ANICE

SQUISITO LIQUORE  
eccellente bibita all'acqua

Rende l'acqua salubre di un sapore e profumo gradevole — estingue la sete, senza produrre spassatezza — ravviva l'appetito — facilita la digestione ed è tonico.

ALTRE SPECIALITÀ  
Antenore-Pezziol, Bitter-Pezziol, Gin enganeo dolcificato, Gin enganeo spiritoso, Doppio Chimed

2222  
Nel grande Deposito OLIO BARI  
in via Municipio, N. 4.

## NUOVO RIBASSO

Olio Bari mangiabile al litro L. 0.95  
» » mezzo fino » » 1.05  
» » fino » » 1.15  
Pasta di Napoli e Genova al Kilo » 0.75  
» nostrane in sorte » » 0.50  
Sapone Bari Verde al pezzo » 0.15  
2469 Il Conduttore

## ASSICURAZIONI

### GRANDINI

con Tariffe modicissime

Col 1 giugno 1881 quei signori Possidenti ed Agricoltori che desiderassero assicurarsi dai danni della *Grandine* sopra *Framento*, *Uva* ed altri prodotti godranno dello Sconto 20 0/0 dalle tariffe, le quali vengono così ridotte:

**Framento** lire 2.80 per ogni 100 lire assicurate.  
**Uva** lire 8.00 per ogni 100 lire assicurate.

Le assicurazioni si ricevono in **PADOVA** presso la *Società Generale Italiana* Palazzo delle D. b. te e presso le succursali esistenti in tutte le città e capoluoghi del Regno. 2468

# CAFFÈ MARCHETTI

RISPARMIO DEL 70 0/10

Questo Caffè, tostato, polverizzato e concentrato, di sapore eccellente e qualità distinta, che si prepara da **LUIGI MARCHETTI in Vittorio**, premiato con medaglia d'oro dall'Accademia Nazionale Farmaceutica, è ormai adottato da molti Ospitali, Istituti e privati, per i grandi vantaggi che offre; imperocchè anzitutto conserva gli effetti, l'aroma, il colore e il sapore dei migliori caffè, in secondo luogo perchè per essere concentrato non richiede che **UNA META'** in peso del caffè che comunemente si adopera, la qual cosa dà per primo il 50 per cento di risparmio, in fine perchè il suo prezzo è limitato; mentrechè quello del caffè in grano è in media di L. 3.80. Valutando bene che il caffè in grano perde un terzo del suo peso nella torrefazione, ne risulta quindi il risparmio sopra indicato del 70 per cento, non calcolando la spesa del fuoco e della macina.

**Proporzioni per prepararlo** — Cinque grammi di questo caffè in 100 grammi d'acqua — Bollitura come il solito — Per chi non ha il comodo di pesarlo adopererà metà del quantitativo che adoperava per l'altro. — Nel latte riesce superiore a qualunque altro caffè.

Non confondere il presente Caffè coi surrogati

Si vende in vasi di latta da Kil. 10 cadauno a L. 34 compreso il vaso d'imballaggio che costa cent. 50.

Dietro richiesta si spediscono campioni di un ettogramma per cent. 45, franchi di porto. — È tanto tenue la spesa necessaria per la prova di fatto, che sarebbe assurdo il non assaggiarlo.

La rappresentanza in Padova nonchè la rivendita all'ingrosso ed al minuto di detto Caffè è presso il sig. **Pietro Dal Paos**, via S. Lorenzo **Negozi Liquori** vicino Casale.

## PER TUTTI

Al Banco di Cambio **FRATELLI PASQUALY** in Venezia, Valute della Ditta Ascensione, 1255  
Vendita di Cartelle Originali dei premi comunali di

**BARI, BARLETTA, MILANO**  
per it. L. 150 a pagamento rateale di lire CINQUE al mese

Il compratore di queste TRE OBBLIGAZIONI ORIGINALI è sicuro di venire rimborsato dalle rispettive Comuni con italiane lire 260 perchè

la cartella **BARI** viene rimborsata con it. L. 150  
" **BARLETTA** " " " 100  
" **MILANO** " " " 10

Assieme it. L. 260

Le suddette TRE Obbligazioni, oltre al sicuro rimborso hanno nell'assieme 12 Estrazioni all'anno, e precisamente nei giorni:

10 Gennaio Estraz. Bari	10 Luglio Estraz. Bari
20 Febbraio " Barletta	20 Agosto " Barletta
16 Marzo " Milano	16 Settembre " Milano
10 Aprile " Bari	10 Ottobre " Bari
20 Maggio " Barletta	20 Novembre " Barletta
16 Giugno " Milano	16 Dicembre " Milano

I premi fissati dalle dette Comuni ai quali ha diritto per INTERO il compratore dopo fatto il primo versamento e qualora in regola coi pagamenti sono di it. Lire

100mila, 50mila, 30mila, 25mila, 20mila, 10mila, 5mila, 3mila, 2mila, 1000, 500, 300, 200 e 100

Vi sono pure in Vendita Titoli con estrazioni trimestrali aventi anche rendita italiana fruttante il 5 0/10.

PROSSIMA ESTRAZIONE PRESTITO MILANO 16 GIUGNO

**Vincita principale it. L. 100,000**

Le Cartelle dei Prestiti Bari e Barletta ancorchè graziate con premi e rimborso godono anche il vantaggio di concorrere a tutte le altre Estrazioni fino all'estinzione del Prestito.

La sottoscrizione per l'acquisto di tali Obbligazioni è presso il Banco di Cambio-valute della Ditta suddetta, all'Ascensione, N. 1255.

Gratis il programma a chi ne fa ricerca viene spedito **Gratis**  
Spedire Vaglia o Francobolli 2474

L'Obbligazione di Bari Serie 573 N. 6 vendita della nostra Ditta a rate mensili nel corso del pagamento viene il primo premio di Lire 50,000 nell'Estrazione del 10 Gennaio 1881.

L'Obbligazione di Bari Serie 573 N. 6 vendita della nostra Ditta a rate mensili nel corso del pagamento viene il primo premio di Lire 50,000 nell'Estrazione del 10 Gennaio 1881.

## STABILIMENTO TERMALE

BENOMINATO

# CORTESI - MEGLIORATO

IN ABANO — (Distretto di Padova)

Riaperto anche in quest'anno come di metodo con tutto l'occorrente, e colla solita Direzione **Maria Franceschi Meggiorato** — ABANO. 2475

## STABILIMENTI TERMALI

# OROLOGIO E TODESCHINI

E DEI DOZZINANTI

(Provincia di Padova) — IN ABANO — (Provincia di Padova)

Rivolgersi alla Direzione di detti Stabilimenti, sia per cure che per l'esportazione di **Acqua e Fango Termale**, ed anche dopo la stagione balneare per villeggiarvi.

La Direzione avverte che dovrà suo malgrado respingere i Dozzinanti provenienti da quei Comuni che fossero ancora in difetto di pagamento per cure prestate negli anni decorsi. 2200

## PRODOTTI RAOUL BRAVAIS

**FERRO BRAVAIS**

(FERRO DIALIZZATO BRAVAIS)  
Premiato più volte alle diverse Esposizioni, Medaglia d'Oro Diploma d'Onore Adottato negli Ospitali Raccomandato dai Medici contro le ANEMIE, CLOROSI, DEBILITÀ IMPROVVISAMENTO del SANGUE, ecc.

**CHINACHINA BRAVAIS**

Estratto liquido concentrato di Chinachina contenente i principi attivi della migliore Chinachina grigia, gialla, rossa. **TONICO, APERITIVO, RICOSTITUENTE.**



**ACQUE MINERALI NATURALI DELL'ARDECHE**

SORGENTI di **VERNET**, ECC. PRESSO VALS PER JAUJAC (ARDECHE) La PERLA delle ACQUE da LA MOLA. La più gasosa delle Acque Minerali Francesi.

DEPOSITI PRINCIPALI: 30, Avenue de l'Opéra — 13, rue Lafayette, **PARIGI**.

Depositi: MILANO: A. Manzoni e C. via della Sala, 14, 16 Raganante Villani, via Borroni, 6, Zambelletti piazza San Carlo; Giuseppe Tallini, via Manzoni; Farmacia Brera, via Fiori Oscuri, 12; Bertarelli figli di Erba, BRESCIA; Bianchi Luigi, Girardi, farmacia degli Ospitali, BOLOGNA; Zari, Guido Gavina, Bertarelli Gatti, VENEZIA; Giuseppe Bognier, Rinaldo Zamboni, quartier S. Moisè, PAVULLO, Pucchi.

ANTICA FONTE DI

# PEJO

La più ferruginosa e gasosa. Gradita al palato. Facilita la digestione. Promuove l'appetito. Tollerata dagli stomaci più deboli.

Si conserva inalterata e gasosa. Si usa in ogni stagione in luogo del Seltz. Unica per la cura ferruginosa a domicilio.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia, dai signori Farmacisti d'ogni città e depositi annunciati, — esigendo sempre che le bottiglie portino l'etichetta, e la capsula sia inverniciata in giallo-rame con impresso Antica Fonte Pejo Berghetti.

In Padova deposito generale presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. **Pietro Cimogotto** Piazzetta Pedrocchi. 2433

PREMIATO STABILIMENTO

# BENIGNO ZANINI

Deposito di Vini di Lusso — Fabbrica di Wermouth

DISTILLERIA DI LIQUORI

MILANO

**TAMARINDO-ZANINI**  
CONCENTRATO NEL VUOTO CON SPECIALE SISTEMA

ESIGERE le indicate garanzie per evitare frodi inganni.

MILANO

GRATIS a richiesta si spediscono listino e istruzioni.

St. Angelo Vecchio 121 F. BENIGNO ZANINI MILANO

Via Americo Vespucci, N. 9, fuori Porta Nuova.

# FONTANINO DI PEJO

## DICHIARAZIONE

Il sottoscritto Capo Comune di P. jo dichiara, che la Vera ed unica **Acqua di Pejo** è l'acqua del **Fontanino di Pejo**. Avverte quindi, e prega i signori Medici e consumatori onde non abbiano a restare ingannati da altre acque dette impropriamente di Pejo, di chiedere ai signori Farmacisti acque non di PEJO semplicemente, ma del **Fontanino di Pejo**, ed esigere bottiglia con capsula color rosso-scuro, colla scritta: **Acqua ferruginosa del Fontanino di Pejo**.

Dal Comune di Pejo 8 luglio 1879.

IL CAPO COMUNE **GIUSEPPE MORESCHINI**

Deposito generale in Verona: Presso la Ditta conduttrice **Luigi Bellocari** Via Porta Pallio N. 20.

In Padova: Presso i signori **Pianeri-Mauro, Cornello, Cerato, Roberti, Zanetti e Pertile**.

Vendita al minuto presso tutti i signori Farmacisti di Città e Provincia. (2438)



## NÉCESSAIRES

di toeletta, per cumpagna, viaggi, regali, ecc. in elegante scatola contenente:

1 pettine di corno di cervo nero; 1 pettinetta; 1 paio forbici inglesi; 1 spazzetta; 1 flacon d'acqua di Colonia triplice estratto, ovvero 1 flacon di aceto aromatico concentrato; 1 cosmetico per capelli finissimo; 1 sapone Windsor vero inglese; 1 saponetta trasparente alla glicerina extra rettificata e profumata; 1 flacon estratto di odore per biancheria; 1 pacco polvere fior di riso, 1 flacon pomata.

(PREZZO LIRE 9)

Indirizzare le domande con voglia o lettera raccomandata diretta a **T. Vaudetto e C.** via San Francesco da Paola, 31 — Torino, ovvero all'Amministrazione di questo Giornale.